



10:38  
Visto per ballo a Cap. Schiavone  
Il Sindaco

5: Stabilis definitivamente i risultati tanto della parte attiva, che della parte passiva del bilancio 1906 nella cifra totale di L. 61721.97.  
E previa lettura, il verbale viene dall'adunanza adottato e sottoscritto.

Il Presidente  
Cos. Graciano

Il Consigliere Anziano

Il Segretario  
Francesco Pucella

Numero 40 dei Verbali:

Proposta per la costruzione di un edificio scolastico in Landonate Porto  
Adunanza Ordinaria, aperta il 20 Marzo 1906  
Comunione Seconda

L'anno millenovecentosei il dì diciotto del mese di Maggio nel Palazzo Municipale di Palermo convocato il Consiglio comunale in adunanza ordinaria, previa la trasmissione degli inviti come dal reperto del sermone comunale.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Graciano Francesco sindaco e sono presenti i Signori consiglieri: Bevilacqua Ernesto, Bevilacqua Marcantonio, Pansarelli, Peino, Peletti Francesco, Pucella Gaetano, Zaburro Donato, Leone Paolo, Motta Bernardino, Motta Erasmo, Merilli Modesto e Neppa Attilio.

Assiste il sottoscritto fiscalista Francesco Segretario incaricato della redazione del Verbale. Apertasi dal Sig. Presidente la seduta si dà lettura della seguente proposta stata depositata da otto ventiquattro ore in questa sala cioè:

Proposta per la costruzione di un edificio scolastico in Landonate Porto.

Il sindaco informa il Consiglio come il consigliere Sig. Modesto Merilli abbia formulato una proposta circa la costruzione in Landonate Porto di un edificio scolastico e da quindi la parola al consigliere proponente.

Il Consigliere Sig. Merilli.

Da notare che per la mancanza di edificio scolastico proprio, il Comune è costretto di ricorrere a fitti di locali inadatti, con grave dispendio annuo e con la necessità di mutare spesso a seconda delle pretese dei proprietari degli stabili, per nulla, d'accomod. costruttivi.

Da notare che, sebbene nel Comune siano impiantate per ora solo le prime tre classi elementari, pure la spesa annua per fitti di locali ammonta già a circa L. 700.00; e che tale somma sarà più che duplicata per le pretese sempre crescenti dei proprietari locatori e per la sempre urgente necessità di impiantare quanto prima nel Comune e seconda della vigente legge, le 4, 5 e 6. classi elementari.

Da ciò deduce il Merilli l'assoluta necessità che ha il Comune di costruire un edificio scolastico proprio a seconda delle discipline didattiche ed igieniche in corrispondenza delle classi elementari impiantate e da impiantare, si, maschili e femminili, e della popolazione sempre crescente del paese. Leggendo il Merilli che la gestione finanziaria non senza sacrifici e con

mi e trattarla dal provveder ad una tanta bisogna pubblica.  
Per ora non trattar, che di provveder per la esecuzione del relativo progetto in  
conformita di tipo, che il Ministero della Pubblica Istruzione univa, gratuitamente  
ti, o formi, che gliu facciano richiesta, e per questo e' ovvio, che il M. U. che  
si suppone, si ritirano nel bilancio ordinario del Comune.  
Quando poi occorra, venimo all'esecuzione, sarà necessario un provvedimento spe-  
ciale - Suo tutto seguito il M. U. di provveder leggi stabiliscono il concorso della  
Stato per il 3 della spesa: ed il mutuo con la cassa di Depositi e Prestiti per  
gli altri due terzi per un lungo periodo d'anni con interessi, a scolar, minimo  
e quote di ammortamento annuo.

Poi osserva sempre il M. U. che la spesa occorrente per i fatti (ove l'ed-  
ficio non si costruisca, e forse più che sufficiente quel pagamento dell'ed-  
ificio, quante d'ammortamento ed d'interessi, conchi' quanto o poco grossa  
del bilancio del Comune dopo un triennio, se la proposta si accetta  
e si esegue, si trovera' propriamente del tanto desiderato e necessario ed fo-  
loggiare ancora il M. U. che univido alla operazione della unificazione dei  
prestiti, che già il Comune ha tenuto conto delle parti degli stessi già re-  
liavate e della diminuzione apportata per legge negli interessi (specialmente  
per i prestiti di favore, come son tenuti quelli per la costruzione o ri-  
edifici scolastici) si vana, probabilmente nella sovranità legale del Comune  
già univolata un margino libero sufficiente alla formazione dei nuovi pre-  
stiti occorrenti per il solo dell'acquedotto e per la costruzione dell'edificio scolastico.  
Bemina il M. U. di videro che per le esposte considerazioni, riconosciuta la neces-  
sità di avere il detto edificio sia opportuno fare, e quindi subito il progetto, prima  
richieste al Ministero della P. I. di tipo fra i quali il Comune potrà scegliere, come  
già avate al paese, quello cui, il progetto deve, possibilmente teni formarsi.

Chiuso - quindi che il Consiglio voti sulla seguente sua proposta.  
Il Consiglio riconosce l'assoluta necessità di un edificio scolastico  
in lambrato (centro) conformemente alle vigenti discipline didattiche e  
scolastiche, delibera, avendo al competenza del Ministero i tipi fra cui scegliere.  
Il progetto definitivo. Il Consiglio Marcantonio Bevilacqua chiede sul  
la proposta M. U. l'appello nominale, ed il sindaco si fa procedere im-  
mediatamente avendo, la seguente votazione favorevoli 9 contrari 3.  
Namo votata cos'brano i consiglieri Bevilacqua, Galletti, Bevilacqua Marcantonio  
mi e reppa, Attilio.

Il consigliere G. Bevilacqua, Galletti motiva il voto contrario alla proposta M. U.  
che appieno.  
Egli stima, che molto forte, la questione dell'acquedotto con l'implica di bene  
la quale reclama, per l'opera, una molta migliore di lei, e traue altri debiti ed  
impelosi, il Comune si altri impelosi, per la costruzione i precipitose  
la giravola, formata nell'abbino e nella ruota. - Il Comune possiede  
già un edificio scolastico per la cui riparazione il Consiglio ha votato

certamente la somma di L. 1300,00.  
Volere, costruis una nuova di sana pianta nelle attuali posizioni finanze  
e si cui, vera, il Comune e' un atto superfluo.

Il consigliere Bevilacqua, Marcantonio si ancora, principalmente alle ragioni.  
parte dal consigliere Bevilacqua, Galletti ed aggiunge quanto segue. Non e' male  
il giorno 10 della scorsa Aprile il M. U. ha dato nella relazione che fu per la domanda di  
autonomia, chiesta dalla frazione di Gallinara di mare, si quest' dote che le condiz-  
ni del nostro Comune erano abbastanza, disastrose e che, si teniamo a riparare  
chi di passivita' liquide, senza contare quelle ancora, da liquidarsi, della società  
di Beni, Orbeno e brevissimo intervallo di tempo e forse non ricordandosi  
di Beni, Orbeno e brevissimo intervallo di tempo e forse non ricordandosi  
le parole già dette si viene avanti al Consiglio per far dichiarare l'assoluta ne-  
cessità di un edificio scolastico che costerà per lo meno la somma di L. 50,000,00.  
Ed il danaro occorrente per tale opera sarà, occorso di un nuovo prestito.  
Non e' così che si forma i vari interessi del Comune, ma la compilazione di un  
progetto deve prima di ogni altra cosa tener conto della somma occorrente  
per la costruzione dell'opera. - Si e' detto che la spesa di un progetto e' ben  
luis cosa e che quindi può permettersi il lusso di farlo compilare per tenuto fu-  
rente al dila da venire. - Ripeto che anche questo e' sperpero di pubblico danaro  
e la luis spesa aggiunta all'alto finora, fatte e da farsi danno il colpo di grazia  
al nostro povero paese.

Si e' abbattuto ancora, che per tale opera, oltre di un numero avremo dal  
Governo tutte le facilitazioni possibili. Tali sussidi e tali facilitazioni  
non tolgono però il grave peso degli obblighi che andremo ad assumere. E per  
tal prestito potrà realmente farsi? Per l'art. 163 della legge fin-  
e Prov. e' preveduto il caso che un mutuo può essere contratto se il Comune  
da inserirsi nel bilancio quinquennale ad una cifra superiore al 5% dell'estratto  
ordinario. A ben altro bisognerebbe provveder, di Pimonte, reclamano  
la pronta sistemazione, perche' si presta e verghino per noi avere dai  
si tengono i renditi dei nostri cari, senza cancelli, senza camera mortuaria,  
senza, avario e senza finanze più larghe per poter sufficere.  
Le strade, trovano, in uno stato deplorabile e che più ne tengo ne  
metto. Farebbe l'opera, di sana pianta, quel danaro che si  
veralgettare per un progetto insoluto per riempire a far costruire i con-  
celli dei Pimonte e. Voglio così il movimento d'indere per un certo di una  
che abbate, cancelli di Lepo, il Pimonte campo aperto e libero dei cari  
e dei lupi appreso patrebbe appreso il miseranda spettacolo, vedere la parte  
d'ingresso attardata con degli spini, per parecchi giorni, come se si  
niente a Gallinara, senza che l'anno. - tutta intanto alla com-  
pilazione di etere progetti, si va curato di procedere urgentemente  
e prima lettura il verbale mio dall'adunanza adottato e sottoscritto.

Il Presidente  
Carlo J. Spallone  
Il segretario  
Francesco Cavali